

■ **Indirizzo**  
viale Roma, 4 - Riva  
■ **Telefono** 0464/755144  
■ **Fax** 0461/885215

■ **Abbonamenti** 0471/904252  
■ **Pubblicità** 0464/432499  
p.zza Achille Leoni, 22 - Rovereto  
■ **Taxi Alto Garda** 0464/557044

■ e-mail: riva@giornaletrentino.it

## FASCIA LAGO » L'INTERVISTA

di Gianfranco Piccoli

▶ ALTO GARDA

Un paesaggista che interpreti in modo uniforme il tema della fascia lago. Questa è la proposta di Mauro Malfer, presidente della Comunità di valle. L'idea è già stata informalmente condivisa con alcuni sindaci dell'Alto Garda e Ledro e potrebbe diventare argomento di discussione a breve.

Buona parte del futuro del territorio (e della sua industria turistica) passa da quella delicata fetta di terra che corre lungo il Garda e che è stata per tanto, troppo tempo sotto stress. I punti caldi, in questi mesi, si chiamano ex Cattoi e piano attuativo del Linfano, ma per il presidente della Comunità di valle non si può ridurre il dibattito a questo. Malfer, quando parla di fascia lago, lo fa con la sensibilità tutta particolare dell'architetto.

**Malfer, quando si ragiona di fascia lago si pensa sempre a Riva.**

«La fascia lago comincia dalla Ponale, nel comune di Ledro, e finisce alla Conca d'Oro, passando per Riva e Arco. Premessa indispensabile».

**È così anche nella realtà?**

«Io non so se il futuro è quello del comune unico. Ma ormai è nell'ordine delle cose che serva un governo unitario del territorio, altrimenti ci troveremo di fronte nuovamente ad operazioni come quelle che abbiamo visto sulla Riva-Arco. O, in passato, a sei aree industriali in valle di Ledro. Non si può pensare che ognuno guardi al proprio pezzettino: il documento preliminare al Piano territoriale di Comunità, non a caso, va in una direzione decisamente diversa. In questo senso non posso che sottolineare come i comuni di Dro e Drena abbiano appoggiato il finanziamento della ciclabile del Garda: pur non essendo coinvolti direttamente, hanno capito qual è il potenziale del progetto per l'intero territorio».

**Parola d'ordine?**

«Riqualificare e rigenerare, dando un senso agli spazi che lo hanno perso, coniugare sviluppo e ambiente. Per questo motivo io riterrei opportuno coinvolgere nel ragionamento un paesaggista, magari di gran-



La fascia lago trentina: dalla Ponale alla Conca d'Oro, per Mauro Malfer (foto in alto) serve un ragionamento unitario

# «Dalla Ponale alla Conca d'Oro, una regia unica»

Malfer, presidente di Comunità: «Pensiamo uniti per non ricadere negli errori commessi sulla Riva-Arco»

de respiro. Ne ho già parlato con alcuni sindaci. Vedremo».

**Qual è il passaggio chiave per la fascia lago?**

«Il piano stralcio della mobilità. Se la ferrovia con il terminal a porto San Nicolò verrà confermata, si dovrà ragionare intorno a questa, perché sarà in grado di portare via un 50-60% di traffico veicolare, scaricando viale Rovereto, Torbole e Linfano».

**Intanto la Loppio-Busa pare procedere con il bando per il tunnel della Maza. Cosa si-**

**gnificherà questo per viale Rovereto a Riva, ma anche per via Matteotti a Torbole, dando per scontati i benefici per Nago?**

«Il futuro naturale di queste due arterie è il boulevard: basti pensare al successo di eventi come X-Strada per capire che è la loro vocazione naturale. Poi si possono pensare a soluzioni particolari, come chiusure parziali al traffico (magari di sera) e/o Ztl. In generale tutta la litoranea va liberata dalle auto, creando corsie preferenzia-

li per pedoni, bici e autobus».

**I parcheggi di attestamento?**

«Tutti a nord. Non mi permetto di entrare nel merito delle scelte dei comuni, ma mi sento di suggerire di sfruttare al meglio a Riva l'opzione del parcheggio multipiano all'ex cimitero».

**Su viale Rovereto lei ha nel tempo fatto anche altre riflessioni.**

«Sul campo da calcio, innanzitutto. Io credo che vada spostato, quell'area deve essere re-



«Linfano, i paletti sono fissati dal documento preliminare del Ptc. Viale Rovereto, io farei una riflessione sul campo da calcio e sulla caserma dei pompieri

stituita a tutti, con modalità da definire. Ma anche la caserma dei vigili del fuoco forse merita un ragionamento: io lascerei un presidio e la sposterei, recuperando un'area importante in una zona strategica».

**Veniamo ai nodi: Cartiere del Garda, ex Cattoi e piano attuativo del Linfano.**

«La Cartiera (che occupa un'area grande tanto quanto l'intero centro storico di Riva) lì è e lì rimane: è inserita nelle aree strategiche provinciali. Al massimo si può ragionare su come "mascherarla". Sull'ex Cattoi, vale quello che ho detto prima: qualsiasi cosa si faccia, va fatta coerentemente con lo sviluppo di viale Rovereto e della fascia lago. Altrimenti si butta un'occasione. Per quanto riguarda il Linfano, importante è che il piano segua le linee definite dal documento preliminare del Ptc».

**Qualità che significa in fascia lago?**

«Significa (anche) che dalla Ponale alla Conca d'Oro i cestini dei rifiuti siano tutti uguali, così come gli elementi illuminanti e l'arredo urbano in generale. Per fare questo, è chiaro, serve un ragionamento unitario».